



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere (relatore)
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario

Nella Camera di consiglio del 20 dicembre 2022, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2020 del **Comune di Basciano (TE)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 31 marzo 2021, n. 7/SEZAUT/2021/INPR, che approva le linee guida e il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2020;

vista la deliberazione n. 31/2022/INPR, del 9 febbraio 2022, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "Programma di controllo per l'anno 2022";

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 9 novembre 2022, n. 7;

vista l'ordinanza del 19 dicembre 2022, n. 58, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Giovanni GUIDA;

FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2020 del Comune di Basciano (TE) - ente con 2.369 abitanti - acquisiti mediante il sistema applicativo Con.Te in data 19 novembre 2021, protocolli n. 5729 e n. 5730.

Al riguardo, l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo agli equilibri di bilancio, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità e all'andamento del risultato di amministrazione.

Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti.

Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

DIRITTO

1. Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Oggetto del giudizio è, dunque, il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

1.1. Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di adottare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

Con deliberazioni n. 197/2020/PRSE e n. 161/2021/PRSE questa Sezione ha analizzato rispettivamente i rendiconti relativi agli esercizi dal 2015 al 2018 ed all'esercizio 2019.

Risultato di amministrazione

2. Il risultato di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato va ridotto delle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e in conto capitale.

L'importo finale è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Tabella n. 1 - Risultato e avanzo di amministrazione

	2020
Risultato di amministrazione	208.952,70
Fondo crediti di dubbia esigibilità	161.849,32

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	38.103,38
Altri vincoli	9.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00

Fonte: Elaborazione della Sezione sulle relazioni dell'Organo di revisione e del Questionario. Estratto dalla delibera di Consiglio comunale n. 15 del 30 giugno 2021 di approvazione del Rendiconto 2020.

In primo luogo, si sottolinea che l'avanzo di amministrazione così composto deriva dalla delibera di Consiglio comunale n. 15 del 30 giugno 2021, acquisita al protocollo con n. 5731 del 19 novembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000".

Si evidenzia, inoltre, che il risultato di amministrazione 2020 è composto da una mole di residui passivi leggermente superiore ai residui attivi (rispettivamente euro 3.491.199,20 ed euro 3.437.743,70).

Il fondo pluriennale vincolato non è stato costituito per ciò che riguarda le spese in conto capitale ed invece pari ad euro 29.163,59 per le spese di parte corrente. In merito a quest'ultimo, dalle informazioni reperite nel questionario, si evince che è stato generato interamente dalla voce relativa al salario accessorio e premiante.

Si ricorda che la corretta gestione del fondo pluriennale vincolato riveste una notevole importanza nei nuovi principi contabili in quanto si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si evidenzia che esiste un'incongruenza di dati tra ciò che viene riportato in BDAP e ciò che viene rilevato, in maniera corretta, concorde ed uniforme, dalla delibera di Consiglio comunale n. 15 del 30 giugno 2021 di approvazione del rendiconto 2020, dalla Relazione dell'Organo di revisione (pag. 4) e dal Questionario (pag. 21).

Ad ogni buon conto, la Sezione ricorda che l'articolo 13, comma 1, della legge n. 196 del 2009 così dispone: "Al fine di assicurare un efficace controllo e monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica, nonché per acquisire gli elementi informativi necessari alla ricognizione di cui all'articolo 1, comma 3, e per dare attuazione e stabilità al federalismo fiscale, le amministrazioni pubbliche provvedono a inserire in una banca dati unitaria istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, accessibile all'ISTAT e alle stesse amministrazioni pubbliche secondo modalità da stabilire con appositi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze (...) i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi, quelli relativi alle operazioni gestionali, nonché tutte le informazioni necessarie all'attuazione della presente legge". L'invio dei dati alla BDAP assolve all'obbligo, previsto dall'articolo 227, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, di trasmissione telematica alla Corte dei conti (ribadito dall'articolo 1, comma 6, decreto Mef

12 maggio 2016).

2.1. Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, concernente la composizione dell'accantonamento al fondo 2020, emerge che il Comune:

- ha accantonato la totalità del FCDE (euro 161.842,32) al Titolo 1 "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*", una somma pari al 15,32 per cento dei residui mantenuti (euro 1.056.696,69 di cui euro 480.873,08 relativi alla competenza ed euro 525.873,61 relativi ad esercizi precedenti). Tale accantonamento è relativo alla Tipologia 101 "Imposte tasse e proventi assimilati";
- non ha effettuato accantonamenti sul Titolo 3 ove sono presenti residui per euro 378.008,79 di cui euro 103.927,96 relativi alla competenza ed euro 274.080,83 relativi agli esercizi precedenti.

Si sottolinea, comunque, che il fondo crediti di dubbia esigibilità, nella contabilità armonizzata è finalizzato a garantire che gli accertamenti di entrate per le quali non vi è certezza in merito alla integrale riscuotibilità, siano parzialmente sterilizzati al fine di evitare un incremento non sostenibile dei margini di spesa, con ciò preservando l'equilibrio di bilancio e la sana e prudente gestione; è essenziale, dunque, farne un'applicazione estesa, limitando quanto più possibile le tipologie di entrate escluse dal calcolo.

Il FCDE accantonato nel 2020 rappresenta il 4,71 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre e se consideriamo solo i residui allocati nei Titoli 1 e 3 la percentuale sale all'11,28 per cento.

L'Ente, nell'esercizio 2020, ha registrato un grado di riscossione della gestione di competenza dei Titoli 1 e 3 rispettivamente pari al 71,11 per cento e al 58,33 per cento. Per quanto riguarda la riscossione dei residui si evidenzia un valore pari al 25,92 per cento per il Titolo 1 e al 7,51 per il Titolo 3.

I residui nei due suddetti titoli rappresentano il 41,73 per cento di quelli totali (e, quanto alla loro formazione il 59,24 per cento deriva dagli esercizi antecedenti al 2020).

Dalle informazioni desunte dal questionario al rendiconto 2020 emergono, in merito al recupero dell'evasione tributaria, accertamenti per euro 633.947,75 ed incassi per euro 224.382 relativi, nello specifico, alla voce TARSU/TIA/TARES/TARI.

La Sezione, tenuto conto dei riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della conseguente sospensione *ex lege* delle riscossioni, raccomanda di attuare un'attenta vigilanza sulla riscossione dei crediti mantenuti in bilancio.

2.2. Relativamente all'emergenza pandemica da Covid - 19 e alla trasmissione al MEF della certificazione delle spese sostenute (articolo 39, comma 3, del decreto - legge n. 104 del 2020), l'Ente non ha fornito specifiche nel risultato di amministrazione.

Dall'allegato a/2, estrapolato da BDAP (elenco risorse vincolate), non emergono indicazioni dettagliate circa la natura specifica dei vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili e degli altri vincoli.

Al tempo stesso, l'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto, *"ha verificato che nell'avanzo vincolato è correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo alle risorse non utilizzate nel corso del 2020 del c.d. Fondone e dei relativi specifici ristori che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19"*.

Equilibrio di bilancio

3. Con riferimento al rendiconto 2020, si ricorda che il decreto 1° agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo e che la Commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Si ribadisce, ulteriormente, l'incongruenza esistente tra i dati estrapolati dalla Relazione dell'Organo di revisione, confermati dall'estratto del Conto del Bilancio 2020 presente in Amministrazione trasparente - sezione Bilanci del sito istituzionale dell'Ente, e quelli riscontrabili nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Per quanto concerne l'esercizio 2020 la situazione degli equilibri è riportata nella seguente tabella.

Tabella n. 2 - Equilibrio complessivo. Esercizio 2020

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)

Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	192.242,50	-79.418,16	112.824,34
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio	81.167,42	0,00	81.167,42
Risorse vincolate nel bilancio	44.603,38	0,00	44.603,38
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	66.471,70	-79.418,16	-12.946,46
Variatione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-)	3.217,64	0,00	3.217,64
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	63.254,06	-79.418,16	-16.164,10

Fonte: Elaborazione della Sezione su relazioni dell'Organo di revisione - Conto del Bilancio 2020 estratto dalla Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

L'Ente ottiene un equilibrio di parte corrente in tutte le sue componenti (O1, O2 e O3) grazie al differenziale positivo tra le entrate (Titoli 1, 2 e 3) con le spese (Titoli 1 e 4).

La gestione di parte capitale genera un saldo negativo pari ad euro 79.418,16 per tutti e tre i parametri Z1, Z2 e Z3, dovuto al differenziale negativo tra le entrate ai titoli 4, 5 e 6 (euro 2.075.451,53) e le spese in conto capitale del Titolo 2 (euro 2.154.869,69).

Al riguardo, sempre facendo riferimento ai dati BDAP e relativa conferma dagli allegati al rendiconto dell'Ente, si riscontra che non vi è stato utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Premesso ciò, l'Ente ottiene un equilibrio relativo al Risultato di competenza W1, allineandosi ai dettami forniti dal comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, mentre non tende al rispetto degli equilibri per i parametri W2 (come raccomandato dalla Commissione ARCONET nella riunione dell'11 dicembre 2019) e W3, mostrando valori negativi. Come sottolineato anche dall'Organo di revisione nella propria relazione (pag. 6), nonostante non siano previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto dei parametri W2 e W3, si invita l'Ente al rispetto dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo.

Tenuto conto dell'attuale congiuntura economica, si raccomanda una costante verifica in chiave prospettica dell'equilibrio generale, al fine di garantire valori positivi per tutti i parametri.

Gestione di cassa

4. L'Ente presenta un fondo di cassa pari ad euro 291.571,79, in aumento rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2019 (euro 236.634,25), con una quota vincolata pari ad euro 241.437,66.

Il Comune non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità messe a disposizione dallo Stato e non è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

4.1. Nella sezione Amministrazione trasparente - pagamenti dell'amministrazione, è stato pubblicato l'indice di tempestività dei pagamenti che risulta essere pari a 42 giorni.

Si raccomanda un'attività maggiormente focalizzata al tempestivo pagamento dei fornitori dell'Ente, affinché l'indice di cui sopra possa tendere ad una progressiva diminuzione.

Nella stessa sezione, viene indicato l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2020, da calcolare e pubblicare ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013. Il debito complessivo è pari ad euro 248.284,30 con 59 imprese creditrici.

Organismi partecipati

5. Si osserva, poi, che l'Ente ha adottato e trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 45 del 22 dicembre 2021 relativa alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2020, ex art. 20, decreto legislativo n. 175 del 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 2017.

Le partecipazioni detenute dall'Ente sono le seguenti:

Tabella n. 3 - Partecipazioni dell'Ente

Partecipata	Quota e modalità di partecipazione
Montagne Teramane Ambiente s.p.a.	2,11% diretta
Ruzzo Reti s.p.a.	2,27% diretta
Innovazione s.p.a. - in liquidazione	1,00% diretta
Asmel consortile soc.cons. a r.l.	0,084% diretta
Ato Teramano n. 5	2,00% indiretta tramite Ruzzo Reti s.p.a.

Fonte: Deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 22 dicembre 2021

Con il suddetto atto di revisione ordinaria è stato deliberato che *“la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione”*.

5.1. L'Organo di revisione, nella relazione al rendiconto 2020 *“fa presente che non ha potuto verificare i rapporti crediti/debiti con gli organismi partecipati, in quanto, nonostante l'Ente abbia trasmesso in data 27 marzo 2021 le note agli organismi partecipati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011, questi ultimi non hanno ancora provveduto a rimettere la propria nota”*.

Alla luce di quanto sopra riportato, si raccomanda all'Ente un puntuale monitoraggio dei rapporti con le partecipate, in particolare nel controllo dei debiti e crediti reciproci, al fine di evitare possibili squilibri economici e finanziari rilevanti per il proprio bilancio. Si ricorda che l'incertezza dei rapporti dell'Ente con gli organismi partecipati si pone in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta e puntuale rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta funzionale alla salvaguardia degli equilibri finanziari, atteso che attenua il rischio di emersione di passività latenti, suscettibili di tradursi in un esborso finanziario.

Ulteriori profili di esame

6. Dall'analisi congiunta del questionario e della relazione dell'Organo di revisione si evince ancora quanto segue.

6.1. Il Comune ha provveduto alla trasmissione dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio 2020 ai sensi dall'articolo 16, comma 26, del decreto-legge n. 138 del 2011, il cui importo è pari a zero.

Dall'analisi del sito istituzionale risulta essere stato approvato, con delibera di Consiglio comunale n. 42 del 22 dicembre 2021, un apposito regolamento in materia, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, area atti generali.

6.2. I dati relativi ai parametri deficitari, estrapolati da BDAP, mostrano che l'Ente ha rispettato tutti i valori - limite previsti dalla vigente normativa.

6.3. Analizzando il questionario dei debiti fuori bilancio (prot. SEZ_AUT 16810 del 28 maggio 2021) emerge che l'Ente ha riconosciuto nell'esercizio 2020 un debito fuori bilancio pari ad euro 1.606,80. L'Ente ha provveduto ad inviare a codesta Sezione di controllo la delibera di Consiglio comunale n. 41 del 30 dicembre 2020 con la quale viene riconosciuta la legittimità di tale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. A) del d.lgs. n. 267/2000 a fronte di una sentenza TAR Abruzzo del 18 settembre 2020.

Nulla viene indicato da parte dell'Organo di revisione nella propria relazione.

Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio

7. Le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno avuto di recente modo di ribadire che: *“le relazioni, i rapporti e l'attività di controllo-monitoraggio, oltre a dover essere predisposti in tempi ravvicinati rispetto alle gestioni esaminate, debbono contenere valutazioni aggiornate, in modo da fornire una visione attualizzata delle gestioni esaminate. L'attività di controllo è intesa a pervenire a pronunce tempestive circa le irregolarità gestionali o deviazioni da obiettivi, procedure e tempi di attuazione degli interventi. In tal modo, le amministrazioni interessate sono poste in grado di assumere le iniziative necessarie a rimuovere con sollecitudine (...) le patologie presenti e di addivenire ad una rapida ed efficace utilizzazione delle risorse stanziare”* (“Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2022”, approvata con deliberazione 21/SSRRCO/INPR/21). Considerato, altresì, che, come messo in evidenza dalla Sezione delle Autonomie, i dati di cassa risultano quelli più idonei per tale monitoraggio (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR) e che l'eventuale adozione di provvedimenti imponenti l'adozione di misure correttive non può mai prescindere dall'analisi dell'*“attuale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente locale”* (SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020), il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno verificare la riconciliazione del saldo di cassa fra le poste presenti in contabilità e quelle delle

banche dati disponibili, alla data del 31 dicembre 2021, nonché l'eventuale ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 30 novembre 2022, relativa ai dati al 31 dicembre 2021, emerge che:

- l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria per l'anno 2021;
- gli incassi aumentano da euro 5.853.558,64 del 2020 ad euro 5.916.639,62 del 2021; si riscontra un livello crescente delle entrate di natura tributaria (Siope 1.01.00.00.000 pari ad euro 888.654,27 nel 2020 e ad euro 940.834,98 nel 2021) così come del Titolo 3 "*Entrate extratributarie*" (da euro 167.930,64 nel 2020 ad euro 185.860,14 nel 2021), mentre l'incremento più consistente viene realizzato per la macroarea Siope 4.00.00.00.000 "*Entrate in conto capitale*" che passa da euro 697.016,53 nel 2020 ad euro 1.239.876,28 nel 2021;
- i pagamenti aumentano da euro 5.798.351,10 del 2020 ad euro 6.020.704,23 del 2021; le voci da segnalare sono l'incremento del codice Siope 1.01.00.00.000 "*Redditi da lavoro dipendente*" che passa da euro 209.950,52 del 2020 ad euro 307.180,46 del 2021 e soprattutto della macroarea 2.00.00.00.000 "*Spese in conto capitale*" che da euro 741.372,88 del 2020 passa ad euro 1.231.566,87 del 2021;
- dall'analisi della stampa "disponibilità liquide" il fondo di cassa al 31 dicembre 2021, a seguito dell'incasso di reversale per euro 5.916.073,62 e al pagamento di mandati per euro 6.020.704,23 risulta pari ad euro 186.941,18. Si rileva una discrepanza (euro 566) tra il dato degli incassi nello specifico prospetto (euro 5.916.639,62) con quello riportato nelle "disponibilità liquide" (euro 5.916.073,62). Pur trattandosi di importo non ragguardevole, si invita l'Ente a verificare con il Tesoriere le informazioni trasmesse alla piattaforma Siope.

Preso atto dell'aumento delle entrate del Titolo 4 "*Entrate in conto capitale*" nonché delle spese del Titolo 2 "*Spese in conto capitale*", si raccomanda il costante monitoraggio della cassa vincolata.

Inoltre, l'Ente dovrà porre attenzione alla voce "*versam. c/o contab. spec. non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese*", presente nel prospetto delle disponibilità liquide (seppur per un importo non elevato ossia euro 652,63), al fine di trasferire sul conto di tesoreria, per la successiva contabilizzazione, tutti i movimenti risultanti dall'ordinaria gestione amministrativa.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- ad attuare azioni volte alla congrua quantificazione dei fondi, per quanto attiene in particolare il FCDE la cui congruità sarà oggetto di specifica verifica in relazione al successivo ciclo di bilancio;
- al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a garanzia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- al monitoraggio dell'attività gestionale delle partecipate, soprattutto in relazione alla verifica dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati stessi;
- al rispetto di tutti gli obblighi di trasmissione e pubblicazione imposti dalla vigente normativa, nello specifico quelli dettati dall'art. 13 della legge n. 196 del 2009.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Basciano (TE).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 20 dicembre 2022.

Il Relatore

Giovanni GUIDA

f.to digitalmente

Il Presidente

Stefano SIRAGUSA

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA